



SERATA DEL 28 APRILE 2016

Nella serata di giovedì scorso, svoltasi presso Palazzo Baldini, nella bella campagna di Boncellino, si è tenuta la ormai tradizionale degustazione alla cieca del vino Burson, per determinare il miglior vino dell'annata, fra quelli prodotti dalle varie cantine associate al Consorzio Il Bagnacavallo.

Dopo un gradito aperitivo nel piano nobile del palazzo, finemente ristrutturato, l'enologo del Consorzio, ci ha brevemente illustrato la storia del vino Burson... nato da una felice intuizione di Antonio Longanesi, soprannominato per l'appunto "burson", il quale era solito trascorrere le giornate invernali in un capanno da caccia situato nei pressi di una quercia, sulla quale si arrampicava una vite selvatica, molto resistente agli eventi climatici.

Alla metà degli anni '50 la famiglia Longanesi passò alla viticoltura moderna, moltiplicando questa vite selvatica e garantendone così la sopravvivenza... con grande stupore si scoprì così che l'uva prodotta era in grado di dare un vino di 14 gradi, risultato impensabile da raggiungere con uve coltivate nella pianura romagnola... da quel momento la vite si diffuse, rimanendo tuttavia legata in maniera indissolubile al territorio di Bagnacavallo ed alle

In questo numero...

- Serata del 28 aprile 2016
- Lettera del Governatore di maggio
- Presentazione prossima serata

pianure adiacenti.

Veniamo all'oggi...: il vino valorizzato fin dal 1999 dal Consorzio Il Bagnacavallo, è oggi prodotto nelle tipologie "etichetta blu" ed "etichetta nera", e regolamentato con un preciso disciplinare: Nel 2000 il vitigno viene iscritto al registro della varietà dell'uva da vino, dopo le dovute analisi del DNA, svolte presso l'Istituto di San Michele all'Adige.

L'enologo ci ha confermato che, in degustazioni alla cieca aperte ai "mostri sacri" dell'enologia italiana (e parliamo quindi di amaroni, baroli, brunelli eccetera eccetera) il burson non sfigura affatto, provocando ottime sensazioni nei degustatori... l'obiettivo dichiarato è quindi quello di evitare, sempre più, lo stupore connesso alla scoperta del Burson, affermandolo come vino strutturato e corposo, in grado di competere da vicino con i più famosi vitigni italiani....

Durante la gradita cena è quindi avvenuta la degustazione fra i vini partecipanti, tutti pregevoli e sicuramente prodotti con passione e competenza... vediamo se alla fine del ciclo di degustazioni alla cieca il verdetto del Rotary coinciderà con quello generale....

Dopo la cena il Presidente, ha ricordato le prossime conviviali a partire dalla prossima serata prevista per giovedì 5 maggio con Relatore il DJ "Micio" (di livello internazionale, viste le Sue collaborazioni con Peter Gabriel).

Ricordiamo inoltre, fin d'ora, l'Interclub organizzato da noi per il 12 maggio, con Relatore il "mitico" Dottor Costa della moto GP.

A presto, buon Rotary a tutti!

Alcune immagini della serata...



PRESENZE INCONTRO DEL 28 APRILE 2016

Totale partecipanti: 28

Soci: 69

Presenze: 20

Ospiti e consorti: 8

Compensati: 10

Percentuale presenze: 43%

LETTERA DEL GOVERNATORE MAGGIO 2016

Carissime Amiche, Carissimi Amici, mi rendo conto che queste comunicazioni mensili, oltre alle necessarie informazioni rotariane e alla segnalazione dei maggiori eventi, costituiscono una "conversazione con i Club". Si tratta di uno dei privilegi che ha un Governatore, quello di rivolgersi direttamente a tutti gli amici anche attraverso considerazioni che rispecchiano l'indole e il temperamento di chi scrive cercando di personalizzare il nostro magnifico motto dell'annata. Continuando in questo percorso e avendo come filo conduttore la designazione rotariana del mese di maggio dedicato all'Azione dei Giovani (e per i Giovani, aggiungo io...), desidero condividere con voi alcune esperienze e qualche considerazione.

In primo luogo non posso che ritenermi soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione Distrettuale Cultura e Patrimonio. Come sapete, a seguito di un bando emanato nel luglio scorso, tra venticinque domande pervenute sono stati selezionati cinque progetti innovativi di fruizione di Beni Culturali artistici e monumentali delle nostre città. Un patrimonio che, se ben utilizzato, diviene fonte di benessere per tutti. Premieremo i giovani vincitori durante il Congresso di Rimini e devo dire che ho ricevuto riscontri lusinghieri.

Naturalmente molti Club, se non tutti, sviluppano iniziative rivolte ai giovani: ve ne renderete conto quando giungerà la newsletter in cui verranno illustrati gli eventi e i progetti dei Club; vi prego di leggerla attentamente perché costituisce una preziosa testimonianza del nostro servizio da utilizzare con i non rotariani per informarli e rendere ragione delle nostre scelte.

Mi piace ricordare l'evento organizzato il 29 novembre scorso dall'Interact distrettuale a Faenza sulla "Responsabilità digitale", tema di immediata attualità e che testimonia la validità dei nostri giovanissimi e di come e quanto dobbiamo impegnarci nel sostenerli.

Un'altra importante iniziativa promossa dal Distretto e dal Rotaract Distrettuale è stato l'evento svoltosi a Modena il 16 aprile scorso: il "Forum Rotary Rotaract". Si è trattato di una riflessione congiunta

con il Distretto 2071 su un tema di grande attualità, considerando i sussulti che il mondo di oggi vive: “Verso la Misericordia, con la Carità o la Filantropia?” queste le parole di un’azione che nel corso degli anni ha cambiato linguaggio e significato, ma che, in ultima analisi, deve poter rispondere a precisi bisogni.

Infine come non menzionare il RYLA che si è svolto all’Isola d’Elba: novanta giovani che per una settimana hanno condiviso un percorso formativo di grande importanza (per loro stessa ammissione) per la loro vita.

Il nostro Distretto è fortemente impegnato nella quinta via d’azione, infatti, ognuno di noi avrebbe tante testimonianze da portare in questa direzione, io stesso ho scoperto la possibilità di un rapporto personale, di alleanza generazionale con i rotaractiani, in primo luogo con l’RD Davide Zanghi dalle Olle di Samoggia. Insieme abbiamo condiviso fin dall’inizio progetti e idee realizzandoli con l’insostituibile e indispensabile apporto degli amici presidenti di commissione e di sottocommissione sia rotariani sia rotaractiani.

Credo che questa esperienza sia la medesima che vivono i Club: quando ci impegniamo, quando ci “contaminiamo” reciprocamente con i giovani rotaractiani, cade quell’approccio un po’ paternalistico e indulgente, per rivelare quanta ricchezza di contributi possiamo scambiarci, allo-ra il salto generazionale si attenua e diventiamo realmente Partner nel servire!

Quali dubbi ancora possono esserci sul fatto che molti rotaractiani possano essere affiliati al Rotary? Da parte mia nessuno.

Infine consentitemi qualche riflessione: la diversità che il giovane porta con sé, al di là delle parole che possiamo usare nel valorizzarlo, a volte ci inquieta, è come se parlasse una lingua che facciamo fatica a capire, consuetudini e cultura che non riusciamo sempre a decifrare, rapporti che spesso non vanno oltre al semplice formalismo.

E’ vero, facciamo tanto per dare più possibilità ai giovani, ma riusciamo davvero a intercettare i loro bisogni primari? L’impegno del Distretto e dei Club per incoraggiare l’impresa giovanile, per il lavoro, per la formazione sono evidenti, pensiamo al sostegno alle start up e alle borse di studio erogate quest’anno... ma è sufficiente?

Seguendo dunque il nostro principio rotariano di progettualità sostenibile, credo dobbiamo adoperarci sempre più per creare e sviluppare le condizioni materiali e ideali perché i giovani possano seguire il loro compimento, ma c’è un punto su cui esiste e vi sarà sempre un comune sentire al di là della diversità dei linguaggi, dei comportamenti e delle aspettative: ed è l’aspirazione ad una comunità, ad un mondo di coesione e di aiuto reciproco, la bellezza di una dimensione sociale coerente con i nostri principi. Non certo solo la pura bellezza estetizzante ma la bellezza generata da rapporti interpersonali soddisfacenti, nella capacità di costruire insieme, nell’ascolto reciproco, nel progettare un bene che sia per tutti, in quella convivenza sociale che è lo scopo del Rotary, perché parafrasando Kafka “...chi ha la capacità di vedere la bellezza generata dal servire al di là del proprio interesse personale, non sarà mai vecchio”. Utopia? No, Rotary!

Carissime amiche e carissimi amici,

il mese dell’Azione dei Giovani è per noi, per tutti noi, perché possiamo stabilire un obiettivo ambizioso: se abbiamo lo sguardo rivolto esclusivamente alla ristretta cerchia di alcuni amici del nostro Club, spingiamolo più lontano, partecipando alle iniziative, di Club e Distrettuali e perché no, internazionali, e se vediamo solo gli aspetti non positivi del nostro sodalizio, dobbiamo essere in grado di superarli con una progettualità che dell’entusiasmo giovanile sia la di-retta conseguenza.

Anche di questo parleremo al III Congresso Distrettuale che si terrà a Rimini il 18 e 19 giugno con una serata di apertura nel pomeriggio di venerdì 17 dedicata alla bellezza.

Partecipate numerosi, condividiamo le nostre realizzazioni, sviluppiamo quell’amicizia che in queste occasioni diventa più solida e costruisce nuove opportunità per fare di noi “un dono per il mondo!”

Yours in Rotary
Paolo

Immagine della conviviale a Faenza dedicata a G. Bassi



Presentazione serata del 05 maggio 2016

La musica da ballo, dagli anni '80 al domani come specchio della società odierna.

Ascolteremo e vedremo i trucchi dei DJ.

Alessandro Gatta, DJ da 25 anni per forte passione, dal "mitico" Baccara e dall'Hemingway di Marina di Ravenna a Riccione, a Milano, Roma... Mikonos e Parigi. Collabora con la casa discografica di Peter Gabriel per un remix, due dischi pubblicati con l'etichetta Airplane, un nuovo progetto con un altro DJ lughese che presto sfocierà con un disco in VINILE.

APPUNTAMENTI

05 maggio 2016

Per soci ed ospiti c/o Ala d'Oro ore 20,30 relatore Alessandro Gatta (DJ Micio) la musica da ballo dagli anni 80 al domani come specchio della società

12 maggio 2016

Interclub Romagna Nord c/o Ala d'Oro ore 20,30 per soci ed ospiti: ospite d'eccezione il Dott. Costa (moto GP): la forza della psicologia nella traumatologia dello sportivo

19 maggio 2016

Per soci ed ospiti c/o Ala d'Oro Ing. Leonardo Limongelli ex responsabile galleria del vento Ferra di F1



Rotary Club Lugo

Hotel Ala d'Oro
Corso Matteotti, 56
Lugo, (Ra) 48022

Riunioni Rotariane

Conviviali:

1°, 2°, 4° giovedì ore 20:30
salvo no diversamente comunicato
tramite questa Newsletter, il sito e gli sms

Non conviviali:

3° giovedì, ore 21:00 stesso luogo

Rotary
Club di Lugo



50° ANNO ROTARIANO 2015-2016

Presidente R.I.:

KR 'Ravi' Ravindran

Governatore Distretto 2072:

Paolo Pasini

Presidente Rotary Club:

Paolo Contarini

e-mail: farmaciarossi@farma3.it

Segretario:

Maurizio Montanari

e-mail: montanari@studiobuccellimontanari.it

cell.: 347 2536631

Consiglio Direttivo

Vice Presidente – Incoming

Massimo Santandrea

Past President:

Alessandro Svegli Compagnoni

Consiglieri:

Gabriele Longanesi

Angelo Benedetti

Maurizio Della Cuna

Giuseppe Falconi

Bruno Pelloni

Stefania Marini

Tesoriere:

Giovanni Della Bella

Prefetto:

Marco Marzari